

PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al datore di lavoro di fornire alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il presente DUVRI è stato redatto per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del citato decreto ed in particolare:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il comma 3 dello stesso articolo, inoltre, impone al **datore di lavoro committente** di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte presso le sedi dell'Ente da parte della ditta appaltatrice alla quale sarà affidato il servizio in oggetto.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione dei servizi appaltati, andranno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli che operano nelle sedi oggetto dell'appalto, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- ✎ a verificare l'idoneità tecnico professionale delle ditte appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- ✎ a fornire, in allegato al contratto, il **documento unico di valutazione dei rischi definitivo** che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice vorrà esplicitare in sede di gara;
- ✎ a redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento"/ "Sopralluogo Congiunto", da sottoscrivere ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si riportano di seguito i disposti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e succ.mod. ed integrazioni:

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa Azienda esterna o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Azienda esterna o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto;*

3-bis. *Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

3-ter. *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*

4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per*

l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". I costi di cui primo periodo non sono soggetto a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa Azienda esterna o subAzienda esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

SCHEDA COMMITTENTE

Ragione Sociale: COMUNE DI CASTELLANETA- "Fiscalità locale ed Entrate per Servizi"

Sede Legale: Piazza Principe di Napoli tel: fax:

Dirigente del Comune competente alla gestione del servizio:

Michele GALASSO tel: 0998497277.... fax 0998497244 :

Responsabile del servizio della Stazione Appaltante:

Michele GALASSO

Responsabile S.P.P. per l'Ente, limitatamente alle sedi in cui operano dipendenti comunali:

dott.Michelangelo GIUSTI

Addetti emergenza, antincendio, primo soccorso:

Medico Competente per l'Ente, limitatamente alle sedi in cui operano dipendenti comunali:

SCHEDA AZIENDA ESTERNA

(da completare dopo l'aggiudicazione)

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio dell'Appaltatrice:

Responsabile S.P.P.:

Medico Competente:

Addetti emergenza, antincendio, primo soccorso

Cognome	Nome

Personale impiegato nell'esecuzione del Contratto

Matricola	Nominativo	Mansione

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

DETERMINAZIONE DI AGGIUDICAZIONE: n.... del/...../.....
CONTRATTO DI SERVIZIO N°..... del/...../.....

Descrizione delle prestazioni del servizio:

Servizio di supporto all'Ufficio Tributi nella gestione in forma diretta della riscossione volontaria e della successiva azione di recupero dell'evasione, riferite alle seguenti entrate comunali:

- Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) IMU;
- Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARSU)TARES.
- Sanzioni al Codice della Strada
- Canone idrico;
- Lampade votive;
- Altre Entrate extratributarie

Luoghi /aree di lavoro interessate dal servizio:

Apertura di apposito sportello per la ricezione del pubblico. Il locale per la gestione delle attività di front-office sarà messo a disposizione dall'Ente presso la sede dell'Ufficio Tributi.

Lo sportello, dotato di almeno due postazioni, dovrà essere allestito, a cura e spese dell'affidatario, in modo funzionale al ricevimento dell'utenza e dotato di attrezzature informatiche di tecnologia avanzata (computers, fotocopiatrici, ecc.), nonché di tutti i servizi necessari alla facilitazione delle comunicazioni (telefono, fax, posta elettronica) ed in particolare di collegamenti telematici sia per l'accesso a banche dati utili all'attività in affidamento, che per consentire lo scambio dei flussi di informazione con l'Ufficio Tributi dell'Ente.

Data presunta inizio servizio: ...01.01.2014.

Data prevista termine servizio: il servizio avrà la durata di sette anni.

Orari per turni di lavoro

Orari Uffici Comunali	Da Lun. a Ven dalle 8.00 alle 14.00	Mart. e Giov. dalle 16.00 alle ore 19.00
Orari Servizio da appaltare	Da Lun. a Ven. dalle 9,00 alle ore 13,30	Mart. e Giov. dalle 16.00 alle ore 18.30

Informazioni generali

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA ESTERNA:

- acqua,
- energia elettrica,
- gas
- rete
- riscaldamento

ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA ESTERNA

Descrizione completa dell'attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso	Lavoratore destinatario
---	-------------------------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE DELLA DITTA ESTERNA

La ditta esterna fornirà, prima dell'esecuzione delle attività teatrali, alla Stazione appaltante un Elenco delle macchine/attrezzature/sistemi con i dati identificativi e certificazioni CE e misure di protezione particolari.

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Saranno messi a disposizione della ditta esterna gli stessi servizi igienici disponibili presso la sede dell'Ufficio Tributi. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

PUNTI DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE È POSSIBILE COLLEGARE ATTREZZATURE

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature di lavoro, tuttavia si evidenzia che è vietato il collegamento alle ciabatte ed alle prese "volanti" in genere.

LUOGHI PER IL DEPOSITO DEI MATERIALI E SPOGLIATOI A DISPOSIZIONE DELLA DITTA ESTERNA

Non sono messi a disposizione della ditta appaltatrice, specifici locali adibiti ad uso esclusivo di spogliatoio. Qualora la ditta appaltatrice abbia specifiche necessità, è necessario prendere preventivamente accordi con il Datore di lavoro – Committente, dirigente responsabile degli uffici in sede di riunione di cooperazione coordinamento.

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento saranno svolte normalmente presso gli uffici del Datore di Lavoro – Committente.

CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

Nelle sedi degli uffici comunali sono presenti un numero adeguato di cassette di pronto soccorso, idoneamente segnalate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs.81/2008. In generale la valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a*) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

-  osservazione dell'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
-  identificazione dei compiti eseguiti sul posto di lavoro (per valutare i rischi derivanti dalle singole mansioni);
-  osservazione delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi);
-  esame dell'ambiente per rilevare i fattori esterni che possono avere effetti negativi sul posto di lavoro (microclima, aerazione);
-  esame dell'organizzazione del lavoro;
-  rassegna dei fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

-  eliminazione dei rischi;
-  sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
-  combattere i rischi alla fonte;
-  applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
-  adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
-  cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione

Rischi da interferenze considerati:

-  i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad aziende diverse, compresi i lavoratori del committente;
-  i rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle aziende appaltatrici;
-  i rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le aziende appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
-  i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Fasi relative all'analisi dei rischi da interferenze:

-  individuazione di tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
-  valutazione dei rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente;
-  valutazione per ogni pericolo accertato delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili *Magnitudo* del danno

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

e precisamente: lieve, modesta, grave e gravissima;

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

☛ valutazione della *Probabilità* di accadimento di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile);

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

☛ valutazione finale dell'Entità del rischio in base alla combinazione dei due fattori precedenti (*Probabilità* x *Magnitudo*) con la seguente gradualità:

1	2	3	4
MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

Azioni da intraprendere in funzione del rischio

Valore	RISCHIO	Azioni da Intraprendere	Valutazione
1 ($P \times M \leq 1$)	MOLTO BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	ACCETTABILE
2 ($1 < P \times M \leq 4$)	BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate	ACCETTABILE Occorre programmare miglioramenti futuri
3 ($4 < P \times M \leq 9$)	MEDIO	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabile (comunque prima dell'inizio dei lavori).	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
4 ($P \times M > 9$)	ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili (comunque prima dell'inizio dei lavori).	NON ACCETTABILE

INFORMAZIONI SUI RISCHI esistenti negli ambienti in cui si svolgeranno le attività dell'azienda esterna

Le attività svolte all'interno delle strutture comunali si possono far rientrare nella seguente tipologia: svolgimento di lavori d'ufficio comportanti l'utilizzo di attrezzature tipiche, compreso personal computer.

L'attività comporta contatti con il pubblico, l'accesso ad armadi, scaffali e macchine (si veda il Documento di Valutazione dei Rischi della sede interessata dall'appalto redatto dai rispettivi datori di lavoro ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08).

Con specifico riferimento ai rischi esistenti negli ambienti in cui si svolgeranno le attività della ditta appaltatrice si precisa quanto segue.

E' evidente che in ogni ambiente esiste un potenziale rischio derivante dalla presenza di impianti elettrici, termici, etc.

A fronte di ogni potenziale pericolo connesso ai luoghi di lavoro in cui si svolgeranno le attività della ditta appaltatrice si rende necessaria un'interazione continua tra il Dirigente del Comune competente alla gestione del servizio, i datori di lavoro delle singole sedi ed i responsabili della sicurezza delle scuole, il datore di lavoro della ditta appaltatrice e i responsabili del servizio al fine di individuare situazioni particolarmente pericolose tali da richiedere attenzioni particolari e specifiche misure di prevenzione.

A tal fine si terranno periodiche riunioni tra i soggetti interessati per stabilire il *modus operandi*.

La rilevazione, all'aggiudicazione e nel corso dell'appalto, di eventuali situazioni di pericolo comporterà l'integrazione del presente documento con la specificazione delle misure adottate per fronteggiare situazioni di rischio per i fruitori delle scuole.

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

RISCHI DI INTERFERENZA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' AZIENDA ESTERNA E MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Check-list per l'individuazione dei possibili rischi da interferenze (da confermare/aggiornare dopo l'Aggiudicazione)

1 Esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro	SI	
2 Esecuzione del servizio nelle aree esterne		NO
3 Previsti interventi sugli impianti		NO
4 Previsti interventi murari		NO
5 Individuazione di un'area specifica per le attività del servizio all'interno della sede	SI	
6 Esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale delle sedi e/o durante l'orario di presenza di utenti	SI	
7 Previsto lavoro notturno		NO
8 Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		NO
9 Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri dell'Azienda esterna	SI	
10 Previsto utilizzo di attrezzature e di macchinari propri dell'Ente		NO
11 Previsto utilizzo di scale /ponteggi/trabattelli/piattaforme elevatrici		NO
12 Previsto utilizzo di fiamme libere		NO
13 Previsto utilizzo da parte dell'Azienda esterna di prodotti chimici ed eventuale contatto con agenti biologici		NO
14 Previsto utilizzo di materiali biologici		NO
15 Prevista produzione di polveri		NO
16 Prevista movimentazione manuale dei carichi		NO
17 Prevista movimentazione carrelli per il trasporto di carichi		NO
18 Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali		NO
19 Luoghi di lavoro dotati di specifici percorsi ad esclusivo utilizzo per il trasporto di materiali		NO
20 Possibile presenza di rumore		NO
21 Possibili vibrazioni		NO
22 Prevista interruzione delle forniture:		
⚡ Energia elettrica		NO
💧 Acqua		NO
🔥 Gas		NO
📶 Rete dati		NO
☎ Linea telefonica		NO
23 Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio		NO
24 Prevista temporanea interruzione del riscaldamento		NO
25 Prevista accessibilità per utenti disabili	SI	
26 Presente il rischio di caduta dall'alto (uso scale..)	SI	
27 Presente il rischio di caduta di materiali dall'alto (non corretto impilamento dei faldoni sugli scaffali)	SI	
28 Possibile presenza movimento/transito di mezzi	SI	
29 Compresenza di altri lavoratori	SI	
30 Servizio fornito presso edifici soggetti al Controllo di Prevenzione Incendi (Centrale Termica, Gruppo Elettrogeno)	SI	
31 Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili e/o combustibili		NO
32 Luoghi di lavoro dotati di illuminazione di emergenza.	SI	
33 Luoghi di lavoro dotati di estintori.	SI	
34 Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Azienda esterna dei servizi igienici	SI	
35 Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Azienda esterna dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di medicazione)	SI	
36 Messa a disposizione dei lavoratori dell'Azienda esterna di locali dell'Ente	SI	

Fermo restando tutto quanto previsto nel contratto, vale quanto di seguito indicato.

Cooperazione e coordinamento.

1. Prima dell'avvio del servizio, la stazione appaltante comunicherà all'impresa il nominativo ed i recapiti del proprio referente, nel prosieguo denominato **responsabile della stazione appaltante**, al quale sono demandati i compiti di applicazione del presente documento;
2. L'Aggiudicataria, sin dal momento della sottoscrizione del contratto, dovrà comunicare il nominativo del **responsabile del servizio**;
3. Il responsabile del servizio dell'Aggiudicataria dovrà fornire i propri recapiti a quello della stazione appaltante, dovrà mantenersi in costante contatto con quest'ultimo e dovrà essere in ogni caso reperibile;
4. Prima del concreto inizio delle attività oggetto del servizio, il Committente promuoverà la cooperazione e il coordinamento di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda esterna del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree di lavoro), contenute in uno o più "Verbal di Coordinamento in corso d'opera" sottoscritti da tutte le aziende esterne di volta in volta interessate;
5. Nella sede oggetto dell'Appalto, l'Aggiudicataria dovrà poter prendere visione della documentazione inerente lo stato di applicazione del D.Lgs. 81/08, del piano di emergenza e di tutta la documentazione inerente la sicurezza e l'igiene del lavoro. Il Responsabile del servizio del Committente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente sarà a disposizione dell'Aggiudicataria per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e igiene del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, eventualmente, non contenute nel presente DUVRI.
6. L'Aggiudicataria nell'esecuzione del servizio:
 - ✎ dovrà attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
 - ✎ dovrà produrre il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08;
 - ✎ dovrà rispettare anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nelle scuole;
 - ✎ sarà responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.
7. Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti che dirigono o sovrintendono alle attività lavorative, dovranno, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze attenersi a quanto disposto dagli Artt. 18 e 19 del D. Lgs. 81/2008.
8. I lavoratori dovranno invece rispettare gli obblighi previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008.
9. Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro e dei lavoratori alle ulteriori disposizioni ed agli obblighi indicati nel D.Lgs. 81/2008 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i servizi oggetto dell'appalto.
10. Lo svolgimento del servizio dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

L'insieme delle successive tabelle di rischio, corredate dalle suddette valutazioni e dalle indicazioni delle azioni correttive e della loro priorità, costituisce la base per la stesura della presente Valutazione dei Rischi Interferenti, che andrà revisionata periodicamente insieme alla ditta aggiudicataria.

Le attività degli operatori dell'Aggiudicataria potrebbero interferire durante l'erogazione dei servizi del presente appalto con la presenza:

- di lavoratori dell'amministrazione comunale e pubblico esterno presente presso gli uffici;
- di dipendenti comunali dell'Unità di Direzione Manutenzioni e Servizi Tecnici e di altre ditte che potrebbero operare negli uffici;
- delle guardie giurate.

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscaltà locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
---	--

Fasi operative	Rischi da interferenza	Rischio potenziale	Misure di Prevenzione e comportamenti da adottare	Rischio residuo
----------------	------------------------	--------------------	---	-----------------

Ingresso nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischi derivanti da accessi di operatori non autorizzati	Medio	Appaltatrice ➤ Il personale occupato dalla ditta appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26 comma 8) del D. Lgs. 81/2008); ➤ L'Appaltatrice dovrà segnalare preventivamente al responsabile dell'Amministrazione, a mezzo di apposito elenco, i nominativi del personale addetto al servizio con i relativi numeri di matricola. Dovranno essere comunicate preventivamente anche tutte le variazioni del personale, in dipendenza di eventuali licenziamenti, nuove assunzioni, sospensioni.	M.Basso
--	--	-------	--	---------

Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischi per mancata programmazione temporale delle attività / rapporti con il pubblico	Medio	Committente e Appaltatrice ➤ La Ditta affidataria dovrà individuare un proprio rappresentante, al quale affidare la direzione dei servizi di cui al presente bando ed al fine di tenere costantemente i contatti con Dirigente e Funzionari dell'Ufficio Tributi. Dovrà, inoltre, designare il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del DLgs 30/06/2003, n. 196, nonché il responsabile della sicurezza, ai sensi del DLgs 09/04/2008, n. 81; ➤ La Ditta svolgerà l'incarico oggetto del presente bando, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa, obbligandosi a rispettare gli indirizzi forniti dagli uffici comunali, in special modo quelli riguardanti le interpretazioni normative sull'applicazione dei tributi e relative sanzioni. ➤ In particolare, il rapporto di front-office con i contribuenti oggetto di attività di accertamento, sarà gestito dal personale della società aggiudicataria su direttive e coordinamento dei funzionari comunali addetti ai singoli tributi. ➤ Allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi contrattualmente assunti dall'azienda ovvero al fine di fare fronte ad esigenze impreviste e/o sopravvenute, il responsabile della stazione appaltante potrà formulare osservazioni e, se del caso, assumere immediatamente tutte le decisioni necessarie al buon funzionamento del servizio. ➤ Il rapporto con il pubblico rientra tra le attività di carattere relazionale del servizio che comporteranno da parte del datore di lavoro della Società Appaltatrice una valutazione del rischio di carattere "trasversale" finalizzata a prevenire e ridurre fenomeni di stress lavorativo. Fondamentale, pertanto, è dotarsi di una ottimale organizzazione del lavoro, laddove capacità relazionali, competenza tecnico - professionale, conoscenza degli iter amministrativi, responsabilità, autonomia decisionale e comunicazione interna rappresentano elementi fondamentali al fine di garantire un approccio di qualità teso alla soddisfazione delle istanze degli utenti. ➤ Verranno effettuati adeguati controlli periodici sui lavoratori, in quanto solo attraverso i singoli controlli è possibile acquisire quelle conoscenze sulla base delle quali il datore di lavoro è in grado evitare il rischio	M.Basso
--	---	-------	---	---------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscaltà locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
---	--

			specifico dello stress lavorativo con una diversa organizzazione del personale, secondo il normale criterio del prevedibile ed evitabile. E' in ogni caso utile ricordare che: ➤ Eticità, umanizzazione e rispetto della privacy sono aspetti fondamentali; ➤ Mantenere sempre in ordine e pulizia la propria postazione di lavoro; ➤ Trasmettere competenza e professionalità; il riconoscimento da parte degli utenti del proprio ruolo aumenta l'autostima; ➤ Gli utenti a volte non conoscono l'iter amministrativo e la tempistica delle risposte, mantenere la calma ed esporre con parole semplici e senza "tecnicismi" le proprie argomentazioni; ➤ Chiedere di essere sostituiti qualora il proprio stato d'animo sia momentaneamente inadatto a relazionarsi con il pubblico (ansia, problemi familiari, personali, ecc.); ➤ Saper gestire i reclami e saper prevedere modalità di risposta definendone con precisione i termini ed i tempi; ➤ Nel caso in cui, invece, si dovessero verificare episodi di intemperanze e/o aggressioni ai dipendenti (da parte di malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'attività svolta o l'amministrazione), cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni e informare immediatamente la guardia giurata, presente negli uffici dell'Ente. Se del caso, avvertite direttamente, ma senza farsi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al numero 112 (Carabinieri) oppure 113 (Polizia). Non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'aggredito o l'eventuale ostaggio.	
--	--	--	---	--

Formazione e Informazione	Rischio dovuto alla presenza di personale non correttamente informato, formato e addestrato	Medio	Committente L'attività di informazione e formazione sarà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali sarà consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI. Appaltatrice I dipendenti dell'Appaltatrice dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI) Committente e Appaltatrice ➤ Il personale della Ditta dovrà essere formato, qualificato e comunque qualitativamente idoneo allo svolgimento dell'incarico. Dovrà, inoltre, essere quantitativamente sufficiente a garantire la gestione di un numero adeguato di postazioni di sportello ed adatto per il ricevimento del pubblico, nonché per l'attività di back-office. ➤ La Ditta si dovrà impegnare a richiamare, sanzionare e, se necessario o richiesto per comprovati motivi, sostituire i collaboratori che non osservassero una condotta responsabile: le richieste del Comune, in questo senso, saranno impegnative per la Ditta. ➤ La società affidataria sarà integralmente responsabile dell'operato dei propri dipendenti, nonché di qualsiasi danno o inconveniente causati dal personale addetto al	M.Basso
---------------------------	---	-------	---	---------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscaltà locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
---	--

			servizio e solleva il Comune da ogni responsabilità, diretta o indiretta, sia civile che penale. Il Comune rimarrà completamente estraneo ai rapporti giuridici ed economici che interverranno tra la società affidataria ed il personale assunto. ➤ Durante l'esecuzione delle attività lavorativa occorrerà garantire che siano presenti un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da poter garantire i seguenti aspetti: 1) che il lavoro venga eseguito conformemente alle procedure e alle istruzioni di lavoro; 2) che durante il lavoro si possa gestire qualsiasi delle possibili emergenze ipotizzabili; 3) che durante il lavoro sia presente un preposto alla vigilanza e alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richieste. ➤ Nel caso di attività negli uffici comunali che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura delle sedi, dovrà essere informato il Responsabile del servizio e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate; ➤ Il Datore di Lavoro dell'Appaltatrice, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. ➤ Qualora i dipendenti degli uffici comunali avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle attività da parte dell'Appaltatrice il Responsabile del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili delle attività, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività degli uffici. ➤ Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori della ditta esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.	
--	--	--	--	--

Gestione Emergenze	Rischio incendio	Medio	Committente Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Responsabile del servizio. La protezione contro gli incendi sarà assicurata da: 1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti. 2. Istruzioni impartite per iscritto al personale. 3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio Appaltatrice e Committente E' vietato: ✓ Fumare in tutti i locali chiusi, e qualora si fumasse in esterno il mozzicone deve essere accuratamente spento, prima di buttarlo via; ✓ Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate.	M.Basso
--------------------	------------------	-------	---	---------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

			Appaltatrice Dovrà porsi la dovuta attenzione nello stoccaggio di prodotti che possano costituire un elevato carico di incendio, conseguentemente dovrà tenersi cura che la quantità di prodotti di tale tipologia introdotto nei locali, in particolare quelli più a rischio, sia molto limitata.	
--	--	--	--	--

Gestione Emergenze	Rischio per una non corretta adozione di procedure di Allarme, di Emergenza e di Evacuazione del personale	Medio	Appaltatrice In caso di allarme a)avvisare immediatamente le persone presenti negli Uffici comunali descrivendo l'accaduto; b) se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione. In caso di emergenza c)interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, sedie ecc.) che potrebbero creare intralcio; d) mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose. In caso di evacuazione e)convergere ordinatamente nel punto di raccolta; f)attendere in attesa del cessato allarme. Procedure di emergenza Presso gli uffici comunali saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Negli uffici (presso la guardia giurata) verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici: • Vigili del Fuoco • Pronto soccorso • Ospedale • Vigili Urbani • Carabinieri • Polizia In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare gli addetti all'emergenza che si attiveranno secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza degli addetti all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante le attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione,...) CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI In caso d'incendio • Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115. • Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio. • Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore. • Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda. In caso d'infortunio o malore • Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118. • Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.	Basso
--------------------	--	-------	---	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscaltà locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
---	--

			• Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi. REGOLE COMPORTAMENTALI • Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118. • Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire. • Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.). • Incoraggiare e rassicurare il paziente. • Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.	
--	--	--	---	--

Gestione Emergenze	Rischio derivante da una non completa fruizione delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.	Medio	Appaltatrice ➤ L'Appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Responsabile del servizio ed al servizio di prevenzione e protezione del Uffici comunali eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio. ➤ L'Appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui nominativi dei responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito degli Uffici comunali. ➤ L'attuazione del servizio non dovrà creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. ➤ Attrezzature e materiali utilizzati dall'Appaltatrice dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. ➤ Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. ➤ Committente ed Appaltatrice ➤ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che dovranno sempre rimanere sgombri e liberi. ➤ I corridoi e le vie di fuga in generale dovranno essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; dovranno essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei. ➤ Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli che operano negli uffici comunali, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.	Basso
--------------------	--	-------	---	-------

Gestione Emergenze	Rischio derivante da carenza di segnaletica di sicurezza.	Medio	Committente ➤ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente negli Uffici comunali integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI. Appaltatrice	Basso
--------------------	---	-------	---	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

			➤ L'Aggiudicataria dovrà attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro degli Uffici comunali. ➤ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione al Responsabile del servizio e al servizio di prevenzione e protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.	
--	--	--	---	--

Gestione Emergenze	Rischi derivanti dalle interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua	Medio	Committente ed Appaltatrice ➤ Qualora dovesse essere necessaria l'interruzione dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene; ➤ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.	Basso
--------------------	--	-------	---	-------

Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischio di scivolamento e cadute dall'alto nell'uso delle scale	Medio	Appaltatrice e Committente Per i lavori di ufficio, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza. ➤ Negli uffici <u>è vietato l'utilizzo di scale semplici</u> (o in appoggio: l'estremità inferiore sul pavimento e quella superiore su una superficie verticale): per esigenze particolari che richiedono l'utilizzo di scala in appoggio rivolgersi agli uffici competenti per l'intervento personale esperto; ➤ Ridurre, comunque, al minimo l'utilizzo della scala portatile; ➤ Prima di iniziare qualsiasi attività controllare che non manchi nessun elemento della scala (gradini, pioli, dispositivi di blocco, elementi antiscivoli, ecc.); ➤ Le scale non devono presentare segni di deterioramento; ➤ I gradini / pioli devono essere puliti, asciutti ed esenti da olii, da grassi e da vernici fresche; ➤ Prima di salire sulla scala controllare che le calzature siano allacciate e le suole non infangate o unte; ➤ Provvedere ad un livellamento del piano di appoggio prima dell'appoggio della scala a mano; ➤ E' bene assicurarsi la collaborazione di un'altra persona; ➤ La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si devono eseguire lavori contemporanei a quote differenti; ➤ Scendere sempre prima dalla scala prima di compiere qualsiasi spostamento laterale, anche nel caso si possa contare, per quest'operazione, sull'aiuto di personale a terra; ➤ Ricordare che non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali; ➤ Non fare avvicinare persone estranee ai luoghi in cui si opera; ➤ Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto anche se non sono presenti persone nella zona sottostante; ➤ Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani o degli arti; ➤ Prestare la massima attenzione a persone e cose presenti sul percorso durante il trasporto manuale della scala; ➤ Non eseguire riparazioni alla scala; ➤ Non superare il peso massimo ammesso sulla scala; ➤ Tanto nella salita quanto nella discesa occorre tenersi sulla linea mediana, con il viso rivolto verso la scala e le mani posate sui pioli o sui montanti, non saltare a terra dalla scala ; ➤ Posizionare sempre entrambi i piedi sulla scala non sbilanciandosi; ➤ Non posizionare mai un piede su un gradino (piolo) e l'altro su un oggetto o ripiano, non sporgersi lateralmente; ➤ Non salire e scendere sulla scala se si soffre di vertigini; ➤ Non salire/scendere sulla scala quando si è stanchi o si ha pregiudicata la funzionalità degli arti (esempio: lesioni, dolori, ecc.); ➤ Vietare l'utilizzo della scala alle donne gestanti; ➤ Non salire o scendere sulla scala con indumenti che possono impigliarsi o finire sotto le scarpe.	Basso
---	--	-------	---	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscaltà locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
---	--

Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischio di caduta di materiale dall'alto	Medio	Appaltatrice  Si provvederà a depositare il materiale cartaceo solo sugli scaffali, ordinatamente e preferibilmente raccolto in contenitori appropriati (cartelline, raccoglitori;...).  E' vietato depositare materiale sopra le armature.  Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.	Basso
--	--	-------	--	-------

Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischio di elettrocuzione	Medio	Ad eccezione degli addetti alle manutenzioni elettriche, tutte le persone esterne presenti sono da considerare UTENTI GENERICI, malgrado tutti gli impianti vengano regolarmente mantenuti e verificati nel tempo i rischi di elettrocuzione per contatto indiretto non possono essere del tutto esclusi. Committente ➤ Il Committente metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto l'Aggiudicataria sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso; ➤ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto sarà assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità. Appaltatrice ➤ L'Appaltatrice dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; dovrà utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non dovrà fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose; ➤ L'Appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro; ➤ Prima di iniziare i lavori sarà assolutamente necessario chiedere al Responsabile del Committente, i punti di allacciamento dell'impianto elettrico; ➤ Sarà cura degli operatori porre ogni dovuta attenzione nell'effettuare le operazioni di pulizia con liquidi, contenenti prodotti chimici diluiti in acqua o assoluti, facendo in modo che non abbiano a potersi stabilire momenti di continuità elettrica accidentali, stante la possibilità della presenza all'interno dei luoghi di lavoro o nelle zone limitrofe, di apparecchi e/o impianti in tensione; ➤ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente; ➤ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;	Basso
--	---------------------------	-------	--	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscaltà locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
---	--

			➤ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.	
--	--	--	--	--

Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore	Medio	Committente e Appaltatrice ➤ Di norma negli uffici i livelli di rumorosità non sono tali da mettere a rischio la salute dei lavoratori e da turbare l'attenzione e la comunicazione verbale dei lavoratori, poiché il limite d'esposizione giornaliera riscontrato è abbondantemente inferiore agli 80 dB(A), di sotto al quale è ragionevole considerare che non sussistano rischi di ipoacusia (indebolimento o perdita dell'udito) da rumore. ➤ Pertanto pur non rappresentando di norma un rischio lavorativo, si provvederà a migliorare gli ambienti di lavoro tenendo conto del rumore emesso dalle singole apparecchiature, per evitare che il rumore infastidisca i lavoratori, che fra l'altro possono essere influenzati anche da fonti di rumore esterni all'ufficio (ad esempio la circolazione stradale). ➤ Ai lavoratori della Società esterna sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose in ambienti con presenza dei dipendenti dell'Ente.	Basso
Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischio di investimento e di incidenti nelle aree di pertinenza del Uffici comunali per il transito di automezzi e di manovre degli stessi.	Medio	Committente e Appaltatrice  L'edificio nel quale verrà fornito il servizio è ubicato in un'area del comune di Potenza ed è dotato di pertinenze esterne non ad uso esclusivo dei fruitori dell'immobile, pertanto gli operatori della Società esterna dovranno fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi.  È fatto divieto alla ditta esterna di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.  La Società esterna dovrà attuare le opportune cautele nelle fasi di apertura/chiusura, di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne dell'edificio, evitando rischi di trascinalamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.  Si dovrà procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente.  In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità,..) farsi coadiuvare da un collega a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.	Basso

Eventuale trasporto e movimentazione materiale all'interno dei locali	Rischio di investimento e di incidenti	Medio	Appaltatrice ➤ Presso le sedi degli uffici comunali (in caso di aree esterne di pertinenza) camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. ➤ Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. ➤ Dovranno individuare percorsi protetti ed orari favorevoli (escludendo i periodi di massimo affollamento) per la movimentazione del materiale. ➤ Dovranno utilizzare apposita segnaletica di sicurezza.	Basso
---	--	-------	---	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

Utilizzo di attrezzature ed impianti	Rischio di danno in seguito all'uso di macchine, impianti e attrezzature non conformi alle regole dell'arte	Medio	Committente e Appaltatrice ➤ La ditta esterna dovrà utilizzare – nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'Appalto – macchine, impianti ed attrezzature di proprietà o delle quali ne abbiano la piena disponibilità, conformi alle vigenti Norme di legge e di buona tecnica; dovranno inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri delle attività dell'azienda esterna, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente. ➤ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta dal Responsabile del servizio. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. ➤ Le attrezzature proprie utilizzate dalla ditta esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate. ➤ E' vietato alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà del Committente senza la preventiva autorizzazione dello stesso; ➤ È vietato sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del Responsabile del servizio. ➤ È vietato abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature. ➤ Nel caso di utilizzazione di fotocopiatori, videotermini, relative periferiche ed attrezzature elettriche da ufficio: ✚ si dovrà garantire una ventilazione naturale nei locali di lavoro soprattutto durante un prolungato utilizzo delle attrezzature; ✚ In caso di sostituzione delle cartucce utilizzare guanti in lattice; ✚ utilizzare con cura e secondo le indicazioni del fornitore le attrezzature di lavoro evitando un uso improprio o vietato delle stesse che possono essere causa di rotture improvvise; ✚ segnalare immediatamente al preposto eventuali malfunzionamenti o rotture o accidentali danneggiamenti di dispositivi di protezione esistenti; ✚ è obbligatorio conferire negli appositi contenitori i residui speciali quali cartucce, toner, nastri, pile esauste, ecc.	Basso
--------------------------------------	---	-------	---	-------

Presenza temporanea di carichi sui solai	Rischio sovraccarico	Medio	Committente e Appaltatrice L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente autorizzata dal responsabile del committente.	Basso
--	----------------------	-------	--	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

Transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati.	Rischio di scivolamento su superfici bagnate.	Medio	Appaltatrice • Gli operatori dell'Appaltatrice dovranno fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi. Committente • Gli addetti della ditta di pulizia degli uffici comunali dovranno segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. • Eseguire le attività in orari a limitata incidenza di interferenza.	Basso
--	---	-------	---	-------

Attività nei luoghi oggetto dell'appalto	Rischi dovuti al microclima - illuminazione	Medio	Committente e Appaltatrice • Le caratteristiche delle apparecchiature e in particolare dei videoterminali, dei sedili, dei sistemi di illuminazione sono studiati da tempo e ciò ha permesso di definire standard, norme e indicazioni preventive. In questo senso si è indirizzato anche l'Ente che sottopone a verifiche ed effettuata controlli periodici di alcune variabili come quelle posturali, quelle microclimatiche, illuminotecniche ed ambientali generali. • Sia gli schermi che le unità centrali producono calore che poi deve essere smaltito aerando adeguatamente i locali. L'elevata presenza di schermi in un locale impone quindi una maggiore ventilazione. Occorre tenere presente che anche l'unità centrale produce calore. Poiché il calore prodotto da uno schermo piatto è circa un terzo di quello emesso da uno schermo tradizionale, ai fini del miglioramento delle condizioni di lavoro, si sta prevedendo alla progressiva sostituzione dei monitor tradizionali con schermi piatti. • I lavoratori addetti dovranno provvedere ad areare regolarmente i locali di lavoro. I luoghi di lavoro nei mesi invernali sono serviti da impianto di riscaldamento. Sarà, pertanto, sufficiente tenere le finestre aperte per pochi minuti in modo da cambiare l'aria in tutto il locale. In estate può bastare un piccolo ventilatore per dare ristoro. • Il calore generato dai VDT può rendere l'aria asciutta, ed alcuni portatori di lenti a contatto provano disagio per tale circostanza. Si farà in modo, quindi, di ottenere e mantenere un'umidità soddisfacente per garantire il confort generale dei lavoratori ed il fastidio possibile per i portatori di lenti a contatto. • Le attrezzature in dotazione al posto di lavoro, di buona qualità, non dovranno produrre un eccesso di calore che possa essere fonte di discomfort per i lavoratori (<i>punto 2, lettera e), Allegato XXXIV, D.Lgs. 81/08</i>). • Nei locali dove saranno erogati i servizi della ditta esterna è presente sia luce naturale sia illuminazione artificiale. In ogni caso l'Ente garantirà che l'illuminazione sia idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro. • In caso di mancanza di corrente elettrica è presente in tutti i luoghi di lavoro oggetto del servizio un'illuminazione di emergenza che garantisce un illuminamento atto a dare la possibilità di abbandono del locale di lavoro, in piena sicurezza. • Il datore di lavoro dell'Unità di Direzione Committente ha provveduto a far effettuare verifiche strumentali microclimatiche e fotometriche.	Basso
---	--	-------	--	-------

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

Rischio biologico	Rischio di danno per la presenza di materiale a rischio biologico	Medio	Committente ed Appaltatrice ➤ Per quanto ad oggi noto, si esclude che l'attività possa svolgersi in luoghi con presenza di rischio biologico. ➤ Nel caso sarà a carico dell'Appaltatrice la fornitura di idonei dispositivi di protezione individuali per i suoi dipendenti, su espressa indicazione del Committente.	Basso
-------------------	---	-------	--	-------

Uso di prodotti chimici	Rischi derivanti dall'utilizzo/ presenza di prodotti chimici.	M.Basso	Committente ed Appaltatrice • Nelle attività oggetto dell'appalto non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici, pertanto sarà vietato introdurre all'interno dei luoghi di lavoro prodotti chimici pericolosi che possono essere motivo di rischio per i lavoratori. L'uso di tali prodotti, ove eccezionalmente necessario, dovrà essere preventivamente concordato con il Responsabile del servizio. • Per tutti i prodotti chimici, eventualmente utilizzati dall'Appaltatrice si dovranno possedere le schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei necessari dispositivi di protezione individuali. Le schede dovranno essere a disposizione del Committente a sua specifica richiesta. • Sarà vietato utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà del Uffici comunali se non previa preventiva autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio. • Sarà vietato utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici in zone non autorizzate, miscelazione di prodotti chimici non compatibili fra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).	M.Basso
-------------------------	---	---------	--	---------

COSTI DELLA SICUREZZA

1. Costi per rischi di natura interferenziale – Costi preventivi

I costi sostenuti dall'Appaltatore per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale **non sono soggetti a ribasso a base d'asta** e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Per quanto attiene a tali costi si riporta la seguente tabella indicante la **stima dei costi interferenziali annuali** non soggetti a ribasso a base d'asta:

Categoria d'intervento	Descrizione	Quantità	Costo totale
Posizionamento di segnaletica di sicurezza presso i luoghi di lavoro per indicare rischi di natura interferenziale	segnali di avvertimento specifici	a corpo	€ 25,00
	nastro segnalatore	a corpo	€ 15,00
Attività periodica di prevenzione	Costo per l'informazione/formazione sui rischi di natura interferenziali ai lavoratori operanti sui luoghi di lavoro	a corpo	€ 200,00
	Costo per la riduzione del rischio nella Gestione delle Emergenze: formazione ed esercitazioni congiunte tra personale operante sui luoghi di lavoro, personale Aggiudicataria, responsabili e addetti alle emergenze.	a corpo	€ 200,00
	Costo per riunioni di Coordinamento periodiche tra il datore dell'aggiudicataria e suo responsabile, committente (Comune) e suo responsabile, datori di lavoro imprese presenti sui luoghi di lavoro e responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione.	a corpo	€ 200,00
TOTALE COSTI INTERFERENZIALI ANNUALI			€ 640,00

2. Costi per misure di sicurezza proprie dell'attività dell'Aggiudicataria

I costi sostenuti dall'Appaltatrice per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dalla ditta esterna stessa.

Tali costi devono essere evidenziati dalla ditta esterna nell'offerta.

COMUNE DI CASTELLANETA Provincia di Taranto <i>"Fiscalità locale ed entrate per servizi"</i>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Articolo 26 - D.Lgs. 81/08
--	--

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

COMMITTENTE

Ragione Sociale	Datore di lavoro	Firma
COMUNE DI CASTELLANETA "Fiscalità locale Entrate Patrimoniali"		

AZIENDA ESTERNA

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la ditta aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Ragione Sociale	Datore di lavoro	Firma

Castellaneta